

In breve

Concorso
Premiata
la storia
locale

■ **CITTA' DI CASTELLO** - Scade oggi il termine di presentazione dei progetti per il concorso per giovani ricercatori di storia "Giulio Pierangeli". Potranno partecipare studiosi di età da 18 a 40 anni, le ricerche dovranno riguardare la storia politica, sociale, demografica, economica, artistica e religiosa del territorio tifernate e altotiberino nei secoli Ottocento e Novecento. Tra i progetti pervenuti, il consiglio direttivo dell'istituto sceglierà i due considerati più meritevoli, assegnando a ciascun concorrente un contributo di 700 euro per il completamento della ricerca. Le determinazioni del direttivo saranno inappellabili. Le ricerche storiche dovranno caratterizzarsi come inedite e fondate su una apprezzabile ricerca documentaria.

Iniziativa

**Un corso
di potatura
dell'olivo**

■ **UMBERTIDE** - L'olivicultura in Umbria è un'importante attività economica strettamente legata ad ambiente, paesaggio e turismo. Prendersi cura di questo 'patrimonio' è quindi una grande responsabilità per gli agricoltori, ma anche per gli hobbisti. In cento hanno partecipato al corso di potatura dell'olivo, organizzato dalla cooperativa Molini Popolari Riuniti nella sua sede di Umbertide e tenuto dall'esperto agronomo Giorgio Pannelli, in collaborazione con Stocker GmbH. L'obiettivo è stato fornire aggiornamenti di tecnica culturale in un'epoca caratterizzata da cambiamenti climatici, al fine di migliorare la produzione dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo, riducendo i costi di produzione e mantenendo condizioni di massima sicurezza per gli operatori. Dalla teoria si è passati alla pratica, con dimostrazioni in loco sulle tecniche di potatura per piante giovani, adulte o 'scappate' in alto, quest'ultime da semplificare nella loro struttura per una più economica gestione delle operazioni di potatura e raccolta.

Al Campus Leonardo Da Vinci s'inaugura uno speciale progetto di inclusione sociale

Borse di studio e crediti formativi agli studenti che regalano il loro tempo ai compagni disabili

di **Catia Turroni**

UMBERTIDE

■ Nasce la banca del tempo per favorire l'inclusione sociale di studenti diversamente abili.

Al campus Leonardo Da Vinci - mille alunni di cui 45 disabili - la sfida è appena cominciata. Il progetto, che verrà presentato sabato mattina all'interno della scuola, punta ad offrire ai destinatari, quasi sempre soli, l'occasione di trascorrere un paio ore al pomeriggio insieme ai compagni i quali avranno l'opportunità di fare un'esperienza formativa particolare, avvicinarsi al mondo del sociale e diventare parte integrante di un percorso di crescita comune ispirato ai valori della solidarietà. Una banca virtuale a tutti gli effetti dove il tempo messo a disposizione si ripaga con l'amicizia e il sorriso. Ma anche con borse di studio e crediti formativi. Ideatore del progetto, che ha riscosso la piena approvazione della dirigente Franca Burzigotti, è Claudio Peraino, dirigente di banca e papà di un ragazzo di 21 anni che si porta dietro dalla nascita un ritardo cognitivo. "Mio figlio è ormai fuori dal mondo della scuola - racconta Peraino - ma più volte, negli anni in cui era studente, ho sofferto per il fatto che non venisse mai coinvolto



in attività extrascolastiche dai compagni. Ho pensato che si sarebbe dovuto trovare un modo affinché tanti ragazzi come mio figlio potessero avere la possibilità di condividere con gli altri

Dal cinema alla pizzeria

L'obiettivo è quello di far sentire meno soli i ragazzi meno fortunati

le tante potenzialità che hanno ricevendo in cambio compagnia". La banca del tempo sarà attiva a Umbertide, con turni di servizio giornaliero e attività organizzate a domicilio in gruppi composti da persone con caratteristiche e passioni comuni. Gli studenti coinvolti nel progetto andranno al ci-

nema, in pizzeria, al fast food. Insieme studieranno e parteciperanno ad attività scolastiche. L'impegno è di un paio d'ore al giorno. Tutte le spese saranno rimborsate (sia allo studente disabile che al suo accompagnatore) e in più per gli studenti "accompagnatori" - che saranno preparati attraverso corsi con personale qualificato - potranno godere, appunto, di borse di studio e crediti formativi. Nel progetto è coinvolta anche l'insegnante di sostegno Valentina Ricci Vitiani e il tutor Michelina Mazzei. Per adesso coinvolgerà complessivamente una trentina di studenti ma non è escluso che nei prossimi mesi possa estendersi, magari anche oltre i confini comunali.

La scelta

Sport per tutti, per fare canoa adesso non si paga nulla

CITTA' DI CASTELLO

■ Abbattere le barriere economiche, promuovere stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione e creare i campioni di domani. Anche il Canoa club Città di Castello ha deciso di aderire al progetto nazionale del Coni "Sport di tutti", che permette ai più giovani di praticare canoa senza spendere soldi. L'annuncio è arrivato al termine di un summit fra i vertici del club tifernate e il Comune, a cui hanno preso parte per il Canoa club il presidente Sandro Paoloni (nella foto con l'assessore Massetti)



e alcuni consiglieri, mentre per l'amministrazione gli assessori Massimo Massetti e Luciana Bassini. "Abbiamo subito deciso di aderire al progetto "Sport di tutti" - ha detto Paoloni - perché è un modello che mira ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo, infatti, è quello di promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui. In questa prima fase, l'intervento si rivolge alla fascia di età dai 9 ai 18 anni, con l'avvio dell'edizione dedicata ai giovani: un percorso sociale, sportivo e educativo che prevede attività sportiva pomeridiana gratuita".

P.P.

Il capogruppo di maggioranza si scaglia contro il collega di minoranza, leader di Umbertide cambia

Cavedon (Lega): "Codovini sbaglia tutto"

UMBERTIDE

■ Politica rovente in città malgrado le temperature polari del momento. Giunta Carizia (nella foto) sotto attacco delle opposizioni, che a più voci la pizzicano un po' su tutto. Prova a rompere l'assedio il capogruppo della Lega, Cavedon rintuzza gli attacchi della mi-

Scintille

"Noi daremo splendore alla città
Da loro solo messaggi di odio"

noranza. Il capogruppo della Lega punta il dito contro "il Pd camuffato, guidato dal consigliere comunale di Umbertide cambia Giovanni Codovini, capogruppo di se stesso e reduce da una serie senza fine di insuccessi politici che farebbero impallidire addirittura la segreteria del Pd nazionale".

Secondo Cavedon quello di Codovini è stato "un pastrocchio di periodi fatti senza capo né coda, che riceve solo il consenso dei pochi adepti rimasti alla sua corte e che ricevono il plauso, ogni volta, del vero leader nascosto di Codovini e della sua truppa".

Per il presidente del gruppo leghista: "Questa salda alleanza, invece che dare nuova linfa al centrosinistra umbertide (rimasto attaccato agli schemi del passato, famoso per aver dequalificato la nostra città) ha prodotto solo disastri".

E prosegue: "Le basi di questa unione, come gli umbertidesi sanno, hanno radici profonde. Mentre il Pd ufficiale permetteva la costruzione della grande moschea, il Pd apocrifo guidato da Codovini (correvano l'anno 2016) presentava un ordine del giorno in cui veniva chiesta la costruzione di un cimitero



islamico, l'inserimento di carne e cibo halal nelle mense scolastiche e l'istituzione della figura del consigliere comunale aggiunto in rappresentanza della popolazione straniera". Poi la stoccata finale: "Detto questo, il consigliere Codovini (che

preferisce sempre mandare avanti sulla stampa i suoi giovani avatar) continui pure a pubblicare su Facebook odi ai vespasiani cittadini: noi della Lega abbiamo il dovere di governare e di portare a nuovo splendore il nostro Comune".

R.B.